



## Note sulla congiuntura della Calabria

Banca d'Italia, Filiale di Catanzaro – Largo Serravalle, 1 – 88100 Catanzaro - tel. 0961 893211

Nella prima parte del 2006 l'attività produttiva in Calabria ha mostrato segnali di ripresa. Nel settore manifatturiero il livello degli ordinativi e della produzione sono risultati in aumento. L'attività del settore delle costruzioni ha beneficiato dell'avanzamento dei lavori sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Si è attenuato il rallentamento delle vendite degli esercizi commerciali regionali. Gli arrivi e le presenze di turisti stranieri hanno più che compensato il calo registrato nella componente italiana. Dopo la flessione registrata nel 2005 il numero di occupati è risultato in crescita in tutti i settori; le persone in cerca di lavoro sono calate. L'espansione del credito è continuata sia nei confronti delle famiglie sia delle imprese. Sono cresciuti i depositi e, in misura minore, i titoli detenuti presso le banche.

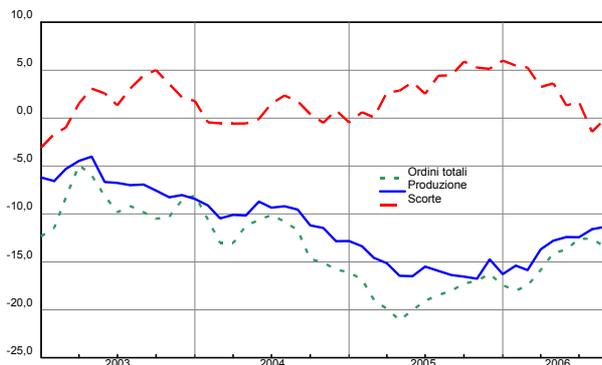
### L'ECONOMIA REALE

#### L'industria

In base alle informazioni desumibili dell'indagine qualitativa condotta dall'ISAE, nei primi nove mesi del 2006 è proseguita la ripresa degli ordinativi rivolti alle imprese manifatturiere regionali iniziata nella seconda metà del 2005; all'incremento dell'attività produttiva si è accompagnata una riduzione delle giacenze di prodotti finiti (fig. 1 e tav. a2).

Fig. 1

**Livello degli ordini, della produzione e delle scorte nell'industria manifatturiera (1)**  
(Valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Dati destagionalizzati. Medie mobili a tre termini dei saldi tra le percentuali di risposte positive ("alto") e negative ("basso") date dagli operatori intervistati.

Secondo i risultati dell'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali regionali, il fatturato dei primi tre trimestri

dell'anno è risultato in aumento per il 58,9 per cento delle imprese e in calo per il 16,8 per cento.

Il 50,6 per cento delle imprese prevede un livello degli ordinativi in ulteriore aumento nella parte finale dell'anno e nei primi mesi del 2007, a fronte di una diminuzione prevista dall'8,0 per cento delle imprese.

La spesa in beni di investimento effettuata nel corso dei primi 9 mesi del 2006 non si è discostata significativamente da quella programmata a inizio anno, a sua volta superiore a quella realizzata nel 2005. Per il 2007 gli imprenditori prevedono un moderato aumento degli investimenti.

Il 74 per cento delle imprese prevede di chiudere l'esercizio 2006 in utile a fronte del 13,6 per cento che prevede di realizzare una perdita.

#### Le costruzioni

Nei primi sei mesi dell'anno, secondo i dati del CRESME il valore dei bandi pubblicati in regione è stato pari a circa 718 milioni di euro, il 12,5 per cento in più rispetto al primo semestre dell'anno precedente.

Secondo le informazioni fornite dall'Anas, nei primi nove mesi dell'anno è proseguito l'avanzamento dei lavori di ammodernamento sul tratto regionale dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. I lavori eseguiti sono stati pari a circa 55 milioni di euro (erano stati pari a circa 60 milioni nell'intero 2005). Sono stati avviati i primi lavori sul macrolotto compreso tra gli svincoli di Gioia

Tauro e Scilla (29,8 km, cosiddetto 5° macrolotto previsto dalla legge obiettivo).

Secondo le informazioni fornite dall'Osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio il numero di transazioni per abitazioni residenziali in regione è cresciuto nel primo semestre dell'8,6 per cento (0,7 per cento nel 2005). I maggiori incrementi sono stati rilevati nella provincia di Vibo Valentia (15,0 per cento) e in quella di Reggio Calabria (10,3 per cento).

In base alle informazioni de *Il Consulente Immobiliare*, nel primo semestre dell'anno i prezzi delle nuove abitazioni nei comuni capoluogo calabresi sono aumentati, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 4,2 per cento (10,6 per cento nel 2005). La crescita è stata determinata in larga misura dagli aumenti registrati nel comune di Cosenza e in quello di Vibo Valentia.

### I servizi

Secondo i dati forniti dal Ministero dello Sviluppo economico il valore delle vendite a prezzi costanti negli esercizi commerciali calabresi è diminuito, nel primo semestre del 2006, dell'1,3 per cento (-3,1 per cento nel 2005); il calo si è concentrato nella componente non alimentare (-2,5 per cento) mentre la vendita dei prodotti alimentari ha fatto registrare un incremento dello 0,2 per cento. Dopo la diminuzione del 2005 le vendite della grande distribuzione sono risultate in aumento dello 0,5 per cento; è invece proseguito l'arretramento della media e piccola distribuzione (-1,7 per cento).

Nei primi dieci mesi dell'anno le immatricolazioni di autovetture sono diminuite dell'1,8 per cento, quelle dei veicoli commerciali del 7,6 per cento.

L'attività del porto di Gioia Tauro ha subito un forte rallentamento: nel periodo gennaio-settembre del 2006 la movimentazione di container è calata di circa il 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il traffico nell'aeroporto di Lamezia Terme è tornato a crescere dopo il calo del 2005: nei primi nove mesi dell'anno il numero di voli è complessivamente aumentato del 12,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, quello passeggeri del 18,3 per cento.

Nei primi sei mesi del 2006 gli arrivi e le presenze di turisti in Calabria sono aumentati rispettivamente dell'1,6 e del 4,9 per cento (tav. a3). Il calo delle presenze italiane è stato ampiamente compensato dai flussi turistici stranieri (arrivi 17,7

per cento; presenze 28,3 per cento).

### Gli scambi con l'estero

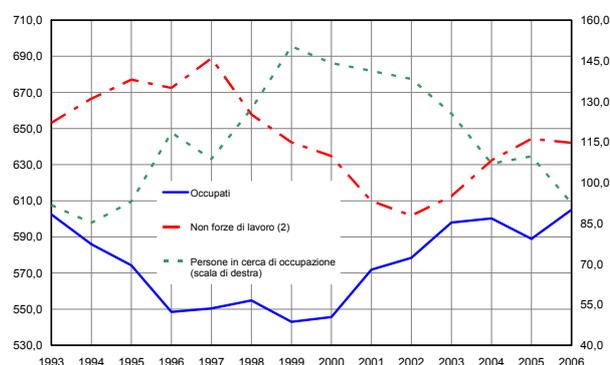
Secondo le informazioni provvisorie fornite dall'Istat, nel primo semestre del 2006 il valore delle esportazioni regionali è diminuito del 10,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (tav. a4). Il calo è stato determinato in larga misura dai prodotti chimici (-4,9 per cento) e dalle macchine e apparecchi meccanici (-16 per cento), mentre i prodotti alimentari sono aumentati di quasi il 28 per cento. Le importazioni hanno continuato a crescere (1,1 per cento), raggiungendo un valore pari a oltre 273 milioni di euro, quasi il doppio di quello delle esportazioni.

### Il mercato del lavoro

Secondo i dati della *Rilevazione continua sulle forze di lavoro* condotta dall'Istat rispetto allo stesso periodo del 2005 gli occupati nei primi sei mesi dell'anno sono aumentati di oltre 16 mila unità, pari al 2,7 per cento (fig. 2 e tav. a5); il tasso di disoccupazione è sceso al 13,3 per cento (era pari al 14,4 per cento alla fine del 2005).

Fig. 2

Popolazione in età lavorativa (1)  
(migliaia di unità)



Fonte: elaborazioni su dati Istat - *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori medi nei primi due trimestri di ciascun anno. Riferito alla popolazione fra 15 e 64 anni. (2) Popolazione in età lavorativa non disponibile a lavorare.

L'occupazione è cresciuta soprattutto nella componente indipendente (6,9 per cento), in particolare nell'industria e nelle costruzioni (rispettivamente 16,5 e 21,4 per cento). La crescita dell'occupazione dipendente si è invece concentrata nel terziario e soprattutto nel commercio (13,7 per cento).

Nel primo semestre del 2006 le persone in cerca di occupazione sono diminuite di oltre 17 mila unità. Il tasso di attività delle persone tra 15 e 64 anni è rimasto stazionario al 52 per cento; il tasso di disoccupazione è calato sia nella componente maschile che in quella femminile (rispettivamente

all'11,0 e al 17,4 per cento).

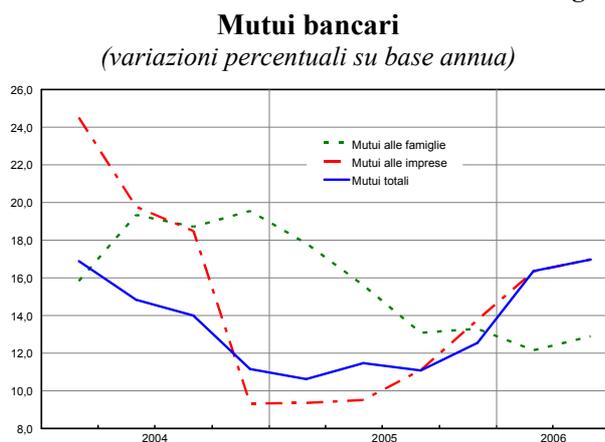
Rispetto al primo semestre del 2005 le ore di Cassa integrazione guadagni ordinarie concesse sono diminuite complessivamente del 25,4 per cento (tav. a6): l'incremento verificatosi nel settore delle costruzioni (15,1 per cento) è stato più che bilanciato dalla diminuzione nell'industria in senso stretto (38,5 per cento).

## L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

### Il finanziamento dell'economia

A giugno 2006 i prestiti bancari erogati a residenti in Calabria, al netto delle sofferenze e dei pronti contro termine, sono cresciuti del 15,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (10,6 per cento a dicembre 2005). La crescita è risultata particolarmente sostenuta per i mutui (17 per cento, fig. 3) e per il credito al consumo (22,8 per cento; tav. a8). Il credito al consumo erogato da società finanziarie non bancarie è aumentato di oltre il 30 per cento.

Fig. 3



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

I prestiti bancari alle famiglie consumatrici sono aumentati del 14,7 per cento (tav. a9); le nuove erogazioni destinate all'acquisto di abitazioni sono cresciute del 25 per cento (29,4 per cento a dicembre 2005), risultando concentrate nella componente a tasso fisso.

I prestiti alle imprese sono aumentati del 13,3 per cento; la crescita ha riguardato tutti i settori interessando sia le imprese minori che quelle di dimensioni medio-grandi. l'incremento maggiore è stato registrato nel settore delle costruzioni

(19,6 per cento). Le nuove erogazioni destinate a investimenti in macchinari e attrezzature sono aumentate del 19 per cento.

Le politiche di offerta delle banche si sono mantenute espansive: i margini di utilizzo sulle linee di credito accordate a breve termine alle imprese hanno raggiunto il 42,6 per cento (42,3 per cento a dicembre 2005). Gli sconfinamenti in rapporto al credito utilizzato sono rimasti stabili al 7,4 per cento.

### I prestiti in sofferenza

In rapporto ai prestiti vivi di giugno 2005, quelli divenuti inesigibili nei dodici mesi terminanti a giugno 2006 hanno raggiunto l'1,9 per cento. Si tratta di una quota simile a quella registrata a dicembre 2005 (2,0 per cento).

Il rapporto tra le sofferenze e i prestiti si è attestato al 7,1 per cento (era pari al 7,8 per cento a fine 2005; tav. a9).

### La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

La raccolta bancaria nei primi sei mesi dell'anno è aumentata del 3,4 per cento: i depositi in conto corrente sono cresciuti del 5,8 per cento mentre la raccolta obbligazionaria è rimasta stabile (tav. a11). La raccolta presso le famiglie consumatrici è risultata del 2,6 per cento.

Il valore dei titoli detenuti in custodia presso le banche è aumentato dell'1,2 per cento (tav. a12). La crescita è stata determinata unicamente dai titoli di Stato (8,6 per cento), che hanno più che compensato il calo registrato in tutte le altre componenti.

# Appendice statistica

Tav. a1

## IMPRESE ATTIVE, ISCRITTE E CESSATE (unità)

Settori	I semestre 2005			I semestre 2006		
	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo	Iscrizioni	Cessazioni	Attive a fine periodo
Agricoltura, silvicolt. e pesca	512	191	32.151	664	311	32.565
Industria in senso stretto	169	182	18.219	169	332	18.038
Costruzioni	405	234	19.619	416	331	19.877
Commercio	927	642	56.077	949	886	54.951
di cui: <i>al dettaglio</i>	636	473	37.750	697	573	36.820
Alberghi e ristoranti	160	87	7.853	142	145	7.755
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	66	39	4.863	38	80	4.727
Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	116	70	7.573	165	103	7.922
Altri servizi	142	103	9.992	181	154	10.166
Imprese non classificate	973	78	902	984	179	580
<b>Totale</b>	<b>3.470</b>	<b>1.626</b>	<b>157.249</b>	<b>3.708</b>	<b>2.521</b>	<b>156.581</b>

Fonte: Unioncamere - Movimprese.

Tav. a2

## INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (valori percentuali)

Periodo	Grado di utilizzazione degli impianti.	Livello degli ordini (1)	Livello della produzione (1)	Scorte di prodotti finiti (1)
2004 - I trim. ....	68,6	-10,6	-9,3	0,3
II ".....	73,4	-11,6	-9,7	-0,4
III ".....	69,6	-10,9	-9,4	1,9
IV ".....	70,8	-15,2	-11,8	0,2
2005 - I trim. ....	68,5	-17,3	-13,6	0,1
II ".....	71,5	-20,3	-16,0	3,1
III ".....	68,4	-18,5	-15,9	3,8
IV ".....	69,7	-16,8	-16,0	5,4
2006 - I trim. ....	68,5	-17,6	-15,8	5,6
II ".....	70,9	-14,6	-13,0	2,7
III ".....	72,2	-12,9	-11,8	0,0

Fonte: elaborazioni su dati ISAE.

(1) Saldi fra la quota delle risposte positive ("alto" o "superiore al normale", a seconda dei casi) e negative ("basso" o "inferiore al normale" e nel caso delle scorte "nullo") fornite dagli operatori intervistati. Dati destagionalizzati.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

**MOVIMENTO TURISTICO (1)**  
(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Arrivi		Presenze	
	2006	Var. %	2006	Var. %
Italiani	413.417	-1,5	1.335.288	-2,5
Stranieri	93.369	17,7	560.749	28,3
<b>Totale</b>	<b>506.786</b>	<b>1,6</b>	<b>1.896.037</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Osservatorio regionale sul turismo.

(1) Dati provvisori; i dati fanno riferimento ai flussi registrati negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri nel periodo gennaio – giugno.

**COMMERCIO CON L'ESTERO (CIF-FOB) PER BRANCA**  
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Voci	Esportazioni		Importazioni	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	22,9	18,3	45,8	-1,6
Prodotti delle industrie estrattive	1,1	8,2	3,3	18,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	30,4	27,9	56,6	-4,0
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	11,2	81,3	7,0	-15,4
Cuoio e prodotti in cuoio	0,5	0,7	4,9	12,2
Prodotti in legno, sughero e paglia	1,5	-9,0	23,7	32,9
Carta, stampa ed editoria	0,7	45,1	4,9	6,6
Coke, prod. petrol. e di combustione nucleare	0,0	-81,6	0,0	97,6
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	29,0	-4,9	24,7	2,2
Articoli in gomma e materie plastiche	8,3	-45,9	7,6	-26,3
Prodotti della lavoraz. di min. non metalliferi	2,4	20,4	8,3	-32,6
Metalli e prodotti in metallo	4,1	-46,5	13,2	12,1
Macchine e apparecchi meccanici	18,3	-16,0	26,9	4,7
Apparecchiature elettriche e ottiche	2,1	-87,2	11,6	-15,0
Mezzi di trasporto	4,7	-30,5	33,4	19,2
Altri prodotti manifatturieri	1,6	54,8	4,3	31,0
Energia elettrica e gas	-	-	-	-
Prodotti delle altre attività	0,1	-60,9	0,3	-22,6
<b>Totale</b>	<b>139,0</b>	<b>-10,2</b>	<b>276,7</b>	<b>1,1</b>

Fonte: Istat.

**FORZE DI LAVORO, TASSI DI DISOCCUPAZIONE E DI ATTIVITÀ**  
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

Periodi	Occupati						In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (2)
	Agricoltura	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	di cui: commercio	Totale				
2003 (3).....	46,5	-5,6	-3,1	0,3	....	2,9	-7,9	0,9	16,5	54,6
2004.....	12,1	7,9	-5,5	0,8	....	1,9	-14,0	-0,7	14,3	53,8
2005.....	0,9	1,1	-3,5	-3,7	-4,1	-2,7	-2,0	-2,6	14,4	52,1
2005 – I sem.	7,9	-2,1	0,4	-3,5	-3,7	-1,9	2,5	-1,2	15,7	51,7
2005 - II sem.	-3,3	4,4	-6,9	-3,9	-4,5	-3,4	-6,8	-3,9	13,1	52,6
2006 - I sem.	0,4	3,1	2,1	3,1	7,9	2,7	-15,8	-0,2	13,3	51,8
2005– I trim.	6,8	3,4	0,0	-5,0	-8,9	-2,7	9,4	-0,8	16,9	51,6
II trim.	9,0	-7,0	0,7	-2,0	2,5	-1,1	-4,4	-1,6	14,5	51,7
III trim.	-4,1	0,9	-10,1	-4,4	-8,6	-4,5	-6,6	-4,8	12,7	51,4
IV trim.	-2,7	7,7	-3,9	-3,4	0,0	-2,4	-6,9	-3,0	13,5	53,8
2006 – I trim.	-0,9	7,9	-1,1	2,8	5,2	2,5	-15,3	-0,5	14,4	51,5
II trim.	1,5	-1,7	5,4	3,4	10,7	3,0	-16,2	0,2	12,1	52,1

Fonte: Istat, *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. (3) Valori relativi al 2003 ricostruiti dall'Istat, coerentemente con la nuova rilevazione, avviata nel gennaio 2004.

**ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI**  
(migliaia di unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Branche	Interventi ordinari		Totale (1)	
	I sem. 2006	Var. %	I sem. 2006	Var. %
Agricoltura	0	-	0	-
Industria in senso stretto	227	-38,5	1.026	-3,1
<i>Estrattive</i>	1	28,6	1	28,6
<i>Legno</i>	22	101,7	22	101,7
<i>Alimentari</i>	8	-39,5	8	-80,1
<i>Metallurgiche</i>	0	-100	24	376,1
<i>Meccaniche</i>	90	-16,9	178	-38,1
<i>Tessili</i>	14	-82,2	505	28,9
<i>Vestuario, abbigliamento e arredamento</i>	23	-78,3	159	-21,3
<i>Chimiche</i>	3	-43,3	3	-94,6
<i>Pelli e cuoio</i>	0	-100	0	-100
<i>Trasformazione di minerali</i>	41	61,6	61	29,7
<i>Carta e poligrafiche</i>	25	210,3	66	712,0
<i>Energia elettrica e gas</i>	0	-	0	-
<i>Varie</i>	0	-	0	-100
Costruzioni	102	15,1	623	100,1
Trasporti e comunicazioni	22	69,1	95	-48,2
Tabacchicoltura	0	-	0	-
Commercio	0	-	69	-39,3
Gestione edilizia		-	944	70,9
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>-25,4</b>	<b>2.757</b>	<b>24,2</b>

Fonte: INPS.

(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

**RACCOLTA E PRESTITI DELLE BANCHE PER PROVINCIA (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Province	Giugno 2006	Var. %
<b>Depositi</b>		
Catanzaro	2.156	5,1
Cosenza	3.799	2,6
Crotone	911	5,1
Reggio Calabria	2.710	4,1
Vibo Valentia	738	10,6
<b>Totale</b>	<b>10.314</b>	<b>4,5</b>
<b>Obbligazioni (2)</b>		
Catanzaro	508	-4,0
Cosenza	1.015	0,9
Crotone	215	-2,1
Reggio Calabria	839	1,9
Vibo Valentia	143	-4,5
<b>Totale</b>	<b>2.719</b>	<b>-0,3</b>
<b>Prestiti (3)</b>		
Catanzaro	2.845	4,8
Cosenza	5.094	3,7
Crotone	1.296	2,8
Reggio Calabria	3.183	9,3
Vibo Valentia	891	9,0
<b>Totale</b>	<b>13.309</b>	<b>5,5</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. – (3) I dati sui prestiti comprendono i pronti contro termine e le sofferenze.

**PRESTITI PER FORMA TECNICA (1) (2)**  
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,  
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

	Totale		Famiglie consumatrici		Imprese (3)	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Rischi di portafoglio	344	-1,7	9	-15,0	334	-1,3
Conti correnti	1.856	-7,0	292	-4,1	1.446	1,4
Mutui	6.513	17,0	3.034	12,9	3.074	17,0
Crediti al consumo	1.694	22,8	1.637	23,4	57	8,9
Factoring	33	103,1	0	-	33	102,4
Leasing	111	19,7	5	9,9	105	20,1
Altro	1.807	40,5	59	4,1	1.261	23,5
<b>Totale</b>	<b>12.357</b>	<b>15,6</b>	<b>5.036</b>	<b>14,7</b>	<b>6.310</b>	<b>13,3</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. - (3) Comprende le società non finanziarie e le imprese individuali.

**PRESTITI E SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)**  
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro,  
 variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)*

Settori	Prestiti (2)		Sofferenze		Rapporto Sofferenze/Prestiti	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2005	Giugno 2006
Amministrazioni pubbliche	694	39,9	0	-98,6	0,4	0,0
Società finanziarie e assicurative	317	37,6	0	-49,1	0,4	0,0
Società non finanziarie (a)	4.616	14,6	441	-40,1	15,5	8,7
di cui: <i>con meno di 20 addetti (3)</i>	896	11,7	116	-38,6	19,1	11,5
Famiglie	6.730	13,4	507	-57,3	16,7	7,0
di cui: <i>produttrici (b) (4)</i>	1.694	9,9	256	-60,1	29,4	13,1
<i>consumatrici</i>	5.036	14,7	251	-54,1	11,1	4,7
Imprese (a+b)	6.310	13,3	697	-49,4	19,8	9,9
di cui: <i>industria manifatturiera</i>	1.276	7,3	189	-37,4	20,3	12,9
<i>costruzioni</i>	1.039	19,6	112	-65,5	27,1	9,7
<i>servizi</i>	3.213	14,6	302	-50,1	17,8	8,6
<b>Totale</b>	<b>12.357</b>	<b>15,6</b>	<b>948</b>	<b>-50,8</b>	<b>15,3</b>	<b>7,1</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. - (2) I dati sui prestiti escludono i pronti contro termine e le sofferenze. - (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20. - (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

**TASSI DI INTERESSE BANCARI (1) (2)***(valori percentuali)*

Voci	Giu. 2005	Set. 2005	Dic. 2005	Mar. 2006	Giu. 2006
<b>Tassi attivi (1)</b>					
Prestiti a breve termine (3)	8,17	8,23	8,82	9,33	9,01
Prestiti a medio e a lungo termine	4,42	4,12	4,13	4,21	4,60
<b>Tassi passivi (2)</b>					
Conti correnti liberi	0,51	0,51	0,55	0,62	0,68

Fonte: Banca d'Italia, *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) A decorrere dal 2004 la rilevazione sui tassi è stata rivista; i dati non sono pertanto confrontabili con quelli degli anni precedenti. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca.

**RACCOLTA BANCARIA PER FORMA TECNICA (1)***(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Periodi	Depositi			Obbligazioni (3)	Totale
	di cui: (2)				
	Conti correnti	Pronti contro termine			
<b>Famiglie consumatrici</b>					
Giugno 2006	7.769	4.676	537	2.264	10.033
Var. %	3,7	5,3	22,9	-0,9	2,6
<b>Totale</b>					
Giugno 2006	10.314	6.840	620	2.719	13.033
Var. %	4,5	5,8	25,6	-0,3	3,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Esclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche centrali. – (3) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche.

**TITOLI IN DEPOSITO PRESSO LE BANCHE (1) (2)**  
*(consistenze di fine periodo in milioni di euro  
e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

Voci	Totale			
			di cui: famiglie consumatrici	
	Giugno 2006	Var. %	Giugno 2006	Var. %
Titoli a custodia semplice e amministrata	3.758	1,4	3.238	2,1
di cui: <i>titoli di Stato italiani</i>	1.539	8,6	1.326	9,0
<i>obbligazioni</i>	344	-4,1	302	-5,8
<i>azioni</i>	172	-16,9	133	-9,6
<i>quote di O.I.C.R. (3)</i>	1.637	-1,8	1.429	-1,3
Gestioni patrimoniali bancarie	262	-2,2	227	0,4
<b>Totale</b>	<b>4.020</b>	<b>1,2</b>	<b>3.465</b>	<b>2,0</b>

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. – (2) Al valore nominale. Sono esclusi i titoli di debito emessi da banche, i titoli depositati da banche e i titoli depositati da Organismi di investimento collettivo del risparmio e da Fondi esterni di previdenza complementare in connessione allo svolgimento della funzione di banca depositaria. – (3) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.